

Con il contributo di:



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Istituto di Economia dell'Impresa e del Lavoro

Occupazione e sviluppo: i nuovi attori del mercato del lavoro

La partecipazione al convegno è valida ai fini
della Formazione Continua Obbligatoria
dei Consulenti del Lavoro

Milano, 28 novembre 2003
Aula Pio XI
Largo A. Gemelli, 1

Organizzato da:

AISRI - Associazione Italiana di Studio
delle Relazioni Industriali

ADAPT

Associazione per gli Studi
Internazionali
e Comparati sul Diritto
del Lavoro e sulle
Relazioni Industriali



Consiglio Nazionale
dell'Ordine dei
Consulenti del Lavoro

Segreteria Organizzativa:

Istituto di Economia dell'Impresa e del Lavoro,
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
ist.eil@unicatt.it

La crisi economica che attraversa l'Europa è al contempo causa ed effetto delle mancate riforme strutturali di cui, sia pure in varia misura, soffrono i Paesi Membri della Comunità. È causa perché senza quelle riforme, l'eventuale miglioramento delle condizioni macroeconomiche non sarà sufficiente da sola a riportare i Paesi Europei su un sentiero di stabile crescita. Ma è anche un effetto perché molte delle riforme strutturali, si pensi al settore della ricerca e a quello dell'istruzione, richiedono risorse finanziarie e nelle attuali condizioni di tensione dei bilanci pubblici, la mobilitazione di risorse aggiuntive si presenta problematica. Il dibattito in corso è concentrato su questi problemi e sulla necessità di trovare una via di fuga da questo circolo vizioso. Probabilmente occorre legare in modo coerente, i due momenti, quello della ripresa economica, che può ridare fiato ai conti pubblici e quello delle riforme strutturali.

Non vi è comunque dubbio che la ripresa del cammino di crescita è condizionata ad un miglior uso e ad un potenziamento delle risorse disponibili, di quelle umane in primo luogo. Senza interventi che vadano in questa direzione, l'obiettivo di Lisbona di creare "maggiori e migliori posti di lavoro" rischia di allontanarsi sempre di più. Come aumentare la quantità e la qualità dei posti di lavoro? Certamente investendo in ricerca, in innovazione, in istruzione e in formazione. Senza investimenti di questo tipo non si aumenta l'efficienza, la produttività, il capitale umano che sono necessari per aumentare la qualità del lavoro svolto. Ma occorre anche migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, in modo che domanda ed offerta si incontrino nel modo più efficace per non correre il rischio di avere, al contempo, nel mercato del lavoro, disoccupati e posti vacanti, persone che cercano lavoro e imprese che cercano lavoratori, senza possibilità di incontrarsi. I motivi che possono creare questo mancato incontro o "mismatch", come si usa dire, sono di varia natura e in genere sono collegati ad una scarsa efficacia delle politiche attive del lavoro e alle mancanze dei servizi per l'impiego. Fortunatamente la situazione su questo versante sta cambiando e i cambiamenti stanno interessando tutti i Paesi, anche il nostro, grazie anche agli sforzi compiuti a livello comunitario con la Strategia Europea per l'Occupazione. Nel nostro Paese sforzi sono stati fatti dalle Regioni e dalle Province che hanno avviato una seria riforma delle politiche del lavoro. Sforzi sono stati fatti a livello governativo con la revisione delle regole che presidono alla attività di intermediazione nel mercato del lavoro. Si sta completando il processo di liberalizzazione di questo particolare ed importante mercato dei servizi per l'incontro fra domanda ed offerta. In futuro operatori pubblici ed operatori privati opereranno insieme in questo delicato settore, per sfruttare sinergie e per aumentare, attraverso un sano confronto, l'efficacia dei servizi. Di questi argomenti si parlerà nella mattinata di questa giornata organizzata in Università Cattolica. Nel pomeriggio i rappresentanti delle parti sociali e delle forze politiche affronteranno il tema più vasto di come uscire dalla crisi economica attraverso la valorizzazione della risorsa lavoro.

Venerdì 28 novembre 2003

Ore 9.00

Apertura dei lavori

CARLO DELL'ARINGA
Università Cattolica del Sacro Cuore e Presidente AISRI
ALFIO CATALANO
Presidente nazionale Ordine dei Consulenti del Lavoro

Ore 9.15

MICHELE TIRABOSCHI
Università degli Studi di Modena

I nuovi servizi per l'impiego: autorizzazione e accreditamento

discussant: MASSIMO GIUPPONI
Agenzia Regionale per il Lavoro della Lombardia
MARIO NAPOLI
Università Cattolica del Sacro Cuore

Ore 10.15

PIETRO ANTONIO VARESI
Università Cattolica del Sacro Cuore

Pubblico e privato nella gestione del mercato del lavoro

discussant: ANTONELLO SCIALDONE
ISFOL

Ore 11.00 *Coffee break*

Ore 11.30

PAOLO SESTITO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Banca d'Italia
DIANA GILLI
ISFOL

Efficienza ed efficacia dei servizi all'impiego

discussant: MARCO CARCANO
Università degli Studi di Parma

Ore 12.15 Dibattito

Ore 13.15 *Buffet*

Ore 14.45

Tavola rotonda

Lavoro, competitività e sviluppo: sfide e prospettive

GUIDO BOLAFFI
Segretario Generale Confartigianato
GIUSEPPE CASADIO
Segretario Generale CGIL
ALFIO CATALANO
Presidente nazionale Ordine dei Consulenti del Lavoro
STEFANO PARISI
Direttore Generale Confindustria
SAVINO PEZZOTTA
Segretario Generale CISL
MAURIZIO SACCONI
Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
TIZIANO TREU
Senatore della Repubblica

Ore 16.30 Chiusura dei lavori